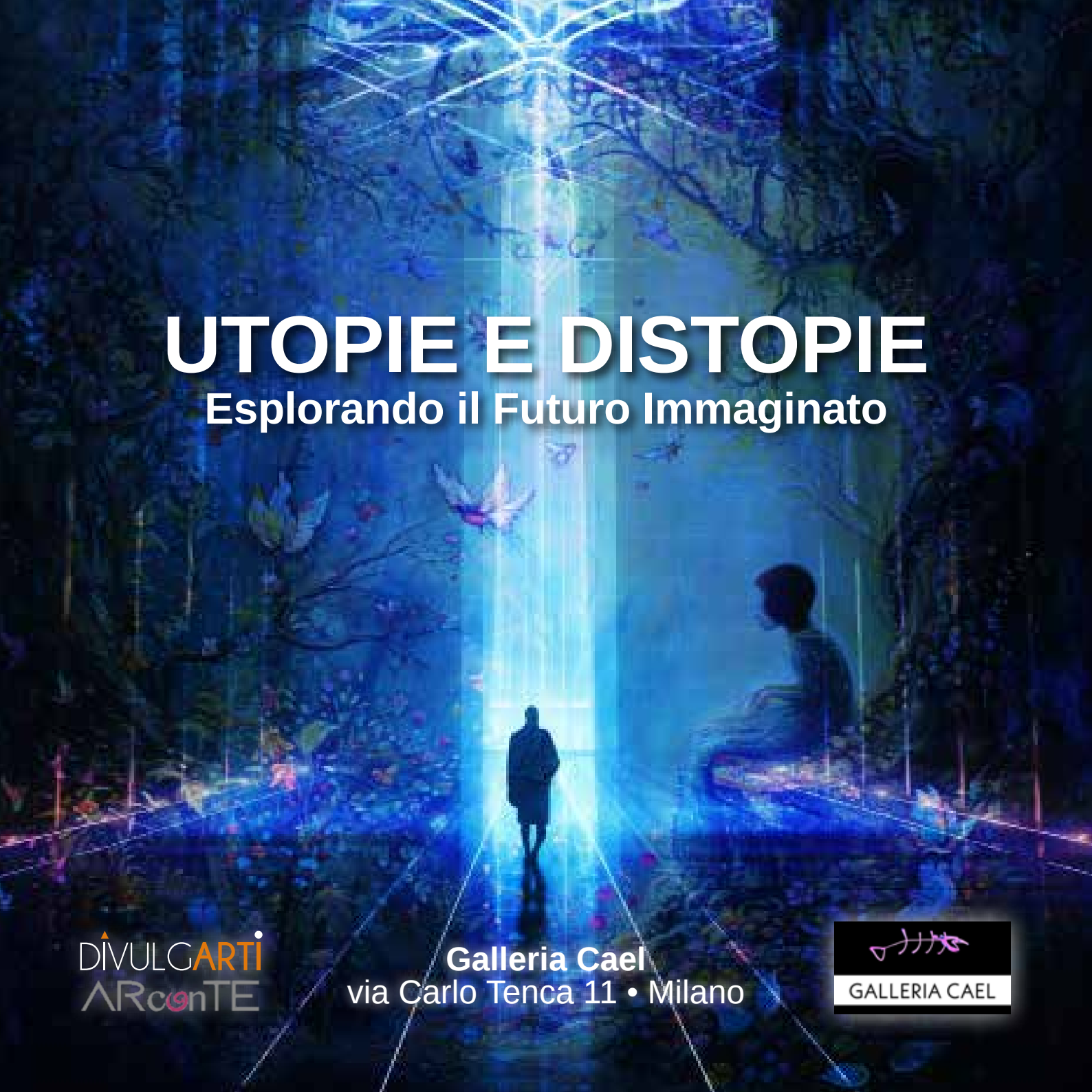


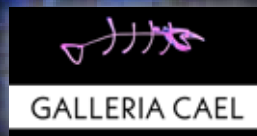


UTOPIE E DISTOPIE

Esplorando il Futuro Immaginato

DIVULGARTI
ARconTE

Galleria Cael
via Carlo Tenca 11 • Milano





ARTISTI IN MOSTRA

Abecazza, Gina Aby, Salma Bouchnak, Gerardo Del Valle, FARHAT F.Z, Griff, Caro Hirt, Hlole, Ulrike Mittlböck, Olga Osnach, Anikó Papp, Mattia Pastori, Elia Pellegrini, Maarit Pöör, Rebecca Willhoft, Madelaine Winona, Angelika Zajac, Asya B.



DIVULGARTI ARconTE

Contatti:

Loredana Trestin + 39 331 6465774
 eventi@divulgarti.org
 Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985
 selezioni@divulgarti.org



Cura e direzione artistica:

Loredana Trestin

Assistente curatore:

Maria Cristina Bianchi

Responsabile organizzazione:

Valentina Maggiolo

Segnalatori d'arte:

Ludovica Dagna, Giulia Lanza, Marta Zugarelli

Art direction e web:

Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu

Social media manager::

Anna Poddine



Sede espositiva:

Galleria Cael,
 Via Carlo Tenca 11 Milano

Orario:

Dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 19.
 Sabato su appuntamento



UTOPIE E DISTOPIE

Esplorando il Futuro Immaginato

ART EXHIBITION

DAL 7 AL 21 FEBBRAIO 2025

VERNISSAGE 7 FEBBRAIO 2025, ORE 18.30

ARTISTI IN MOSTRA

Abecazza, Gina Aby, Gerardo Del Valle, FARHAT F.Z, Griff, Caro Hirt, Hlole, Ulrike Mittlböck, Olga Osnach, Anikó Papp, Mattia Pastori, Elia Pellegrini, Maarit Pöör, Rebecca Willhoft, Madelaine Winona, Angelika Zajac, Asya B.

DIVULGARTI
ARconTE

Galleria Cael
via Carlo Tenca 11 • Milano



UTOPIE E DISTOPIE

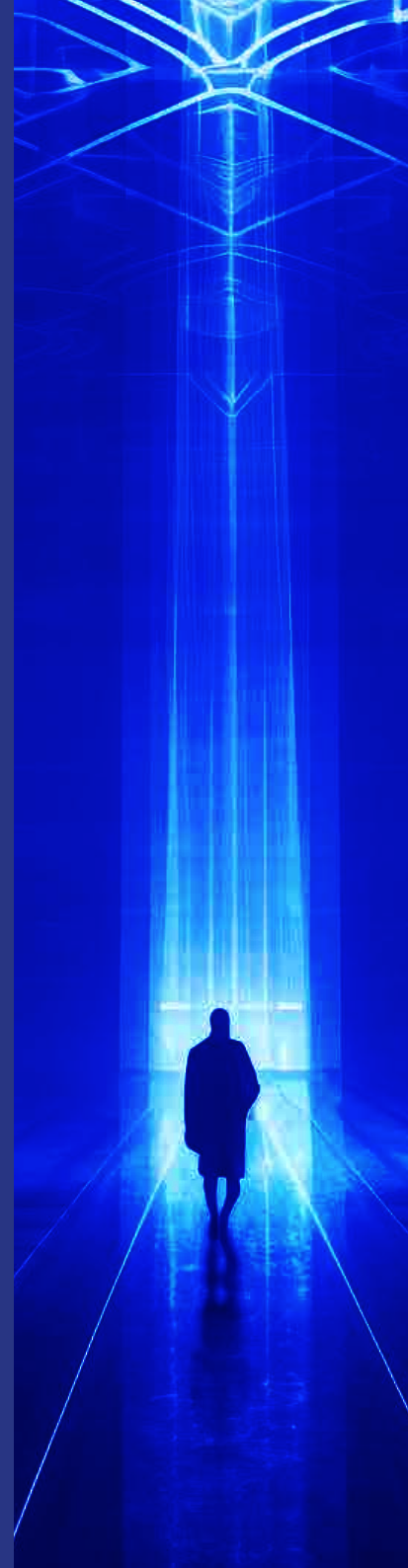
Esplorando il Futuro Immaginato

Loredana Trestin

L'esposizione "Utopie e Distopie: Esplorando il Futuro Immaginato" è una mostra che esplora i concetti di utopia e distopia attraverso l'arte e il design. Attraverso una varietà di opere visive, installazioni interattive e progetti concettuali, la mostra si propone di far riflettere i visitatori sulle possibilità e le implicazioni delle visioni utopiche e distopiche. Alcune indicazioni per gli artisti che possono trattare alcuni di questi suggerimenti: Mettere in evidenza i temi comuni delle utopie, come l'uguaglianza, la sostenibilità, la tecnologia avanzata e la pace. Esplorare le rappresentazioni artistiche delle distopie e delle società oppressive. Mettere in evidenza i temi delle distopie, come il controllo governativo, l'alienazione, la disuguaglianza e l'uso improprio della tecnologia. Esplorare prospettive equilibrate che riflettono una combinazione di elementi utopici e distopici. Attraverso questa mostra, si spera di stimolare la curiosità e la riflessione sui possibili futuri che l'umanità può creare, sottolineando l'importanza delle scelte attuali per plasmare il mondo di domani.

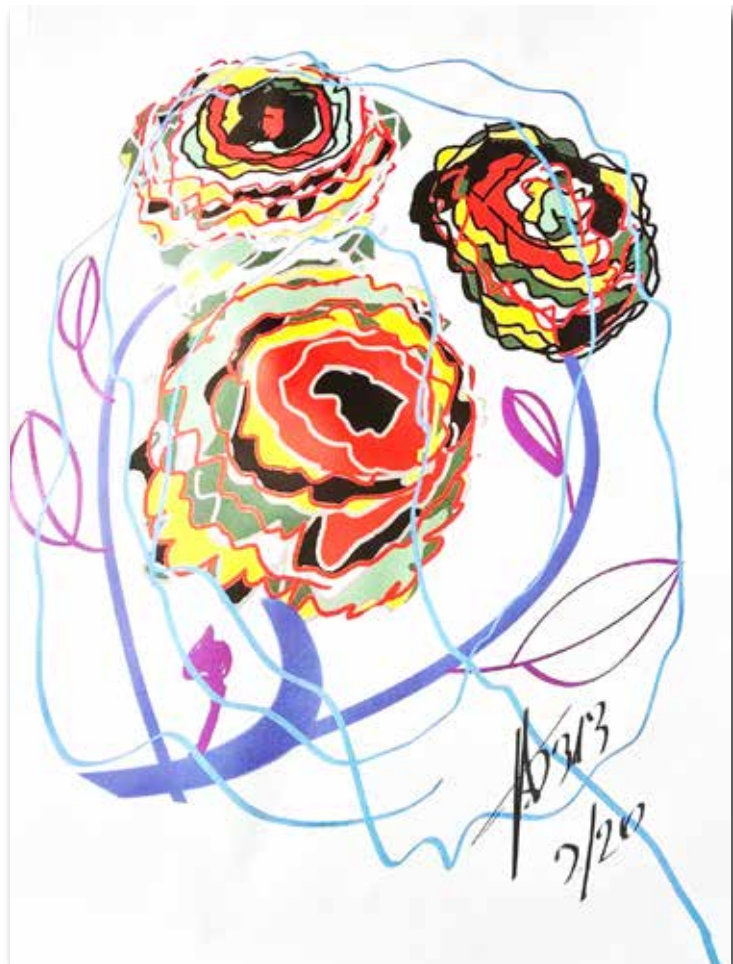


The exhibition 'Utopias and Dystopias: Exploring the Imagined Future' is an exhibition that explores the concepts of utopia and dystopia through art and design. Through a variety of visual works, interactive installations and conceptual projects, the exhibition aims to make visitors think about the possibilities and implications of utopian and dystopian visions. Some suggestions for artists to address some of these suggestions: Highlight common themes of utopias, such as equality, sustainability, advanced technology and peace. Explore artistic representations of dystopias and oppressive societies. Highlight themes of dystopias, such as government control, alienation, inequality and misuse of technology. Explore balanced perspectives that reflect a combination of utopian and dystopian elements. Through this exhibition, it is hoped to stimulate curiosity and reflection on the possible futures humanity can create, emphasising the importance of current choices in shaping the world of tomorrow.



Abecazza

Giulia Lanza



DITA
Digital and abstract art
50x70 cm
2024



“Il mio lavoro è una celebrazione della vita, dell’energia e della bellezza dell’astratto.”

Abecazza è un artista che combina, all’interno delle sue opere, due tecniche diverse: l’arte digitale e l’arte materica. Il colore e la pittura l’hanno ossessionato da sempre e sono gli strumenti per esprimere sensazioni, sentimenti o ricordi. L’artista ammette di sognare, talvolta, nuove composizioni a cui poi cerca di dare vita e concretezza. Le sue opere hanno, infatti, un’atmosfera sognante; i colori sono audaci e potenti; le forme, esplosive ed energiche. Espone tre opere che raccontano storie di vita e catturano le emozioni che alcuni importanti episodi hanno suscitato nel cuore di Abecazza. Il filo conduttore delle tre opere è il tempo: il tempo che ha trasformato la città di Merida; il tempo trascorso con la sorella Lindita; il tempo scandito dal passaggio dei turisti di Tirana.

“My work is a celebration of life, energy, and the beauty of the abstract.”

Abecazza is an artist who combines two different techniques in his works: digital art and material art. Colour and painting have always obsessed him and are the tools for expressing sensations, feelings or memories. The artist admits that he sometimes dreams of new compositions to which he then tries to give life and concreteness. His works have, in fact, a dreamy atmosphere; the colours are bold and powerful; the shapes, explosive and energetic. He exhibits three works that tell life stories and capture the emotions that certain important episodes stirred in Abecazza’s heart. The common thread running through the three works is time: the time that transformed the city of Merida; the time spent with his sister Lindita; the time marked by the passage of tourists in Tirana.

Gina Aby

Marta Zugarelli



THE DISILLUSIONMENT

Acrylic canvas painting

50 x 70 cm

2024



Nell'opera "The Disillusionment", l'artista svizzera Gina Aby esplora il delicato confine tra attesa e realtà, rivelando come la vita ci insegni le sue lezioni più dure. Con un linguaggio evocativo, ci invita a riflettere su come spesso entriamo nelle vite altrui con l'illusione di essere prioritari, solo per scoprire, con amarezza, di essere semplici opzioni. La frustrazione di sentirsi un rifugio temporaneo, un riempitivo, diventa palpabile e la bellezza di una connessione autentica emerge come un miraggio sfuggente. Ma la delusione, pur dolorosa, si trasforma in un atto di liberazione. Ci costringe a riconoscere il nostro valore intrinseco e a liberare spazio per chi ci apprezza davvero. In una società che spesso misura le relazioni in base ai bisogni, Aby ci ricorda che le vere connessioni non richiedono compromessi, ma scelte consapevoli.

In the work "The Disillusionment," Swiss artist Gina Aby explores the delicate boundary between expectation and reality, revealing how life teaches us its hardest lessons. With evocative language, she invites us to reflect on how we often enter the lives of others under the illusion of being a priority, only to bitterly discover that we are merely options. The frustration of feeling like a temporary refuge, a filler, becomes palpable, and the beauty of an authentic connection emerges as an elusive mirage. Yet, disappointment, though painful, transforms into an act of liberation. It forces us to recognize our intrinsic worth and to make space for those who truly appreciate us. In a society that often measures relationships by needs, Aby reminds us that true connections do not require compromises, but rather conscious choices.

Gerardo Del Valle

Valentina Maggiolo



EN BLANCO Y NEGRO

Acrílico sobre lienzo

100x120 cm

2024



Gerardo Del Valle è un artista cubano, attivo a L'Avana, che si distingue per la sua perspicace capacità di trasmettere emozioni attraverso l'arte astratta. Le sue opere, caratterizzate da una ricca e profonda tavolozza di colori e forme dinamiche, invitano lo spettatore a un viaggio interiore, dove ogni pennellata sembra pulsare di vita propria. In questo caso è tramite il bianco e nero che decide di interloquire con lo spettatore, ma non si tratta di un contrasto di colori asettico: vive dell'intensità della pennellata. L'artista riesce a fondere tradizione e innovazione, riflettendo sulle radici culturali mentre esplora nuove frontiere artistiche, indagando la tecnica a olio. Il suo lavoro è una celebrazione della libertà espressiva e un omaggio alla resilienza dello spirito umano, capace di comunicare in modo universale.

Gerardo Del Valle is a Cuban artist based in Havana, renowned for his insightful ability to convey emotions through abstract art. His works, characterized by a rich and deep palette of colors and dynamic forms, invite the viewer on an inner journey, where each brushstroke seems to pulse with life. In this instance, he chooses to engage with the viewer through black and white, but it is far from a sterile monochrome: it thrives on the intensity of his brushwork. The artist masterfully blends tradition and innovation, reflecting Cuba's deep cultural roots while exploring new artistic frontiers, investigating the oil technique. His work is a celebration of expressive freedom and a tribute to the resilience of the human spirit, capable of communicating universally.

FARHAT F.Z

Ludovica Dagna



DONALD TRUMP
Oil technique on linen canvas
120×90 cm



“Donald Trump” di FARHAT F.Z è un’opera che combina colori vivaci e linee stilizzate per offrire una rappresentazione satirica del soggetto. L’artista utilizza deformazioni volutamente esasperate per sottolineare i tratti più iconici e divisivi della figura pubblica, evocando un’interpretazione critica del potere e del narcisismo. La cravatta decorata con motivi di occhi, elemento centrale nella composizione, simboleggia la sorveglianza e il controllo, richiamando il tema del culto della personalità. Lo stile, che richiama il cubismo e l’arte naïf, trasforma il ritratto in una narrazione visiva che supera il mero individuo, divenendo allegoria di una società polarizzata. FARHAT F.Z invita l’osservatore a riflettere attraverso un linguaggio visivo semplice ma ricco di significati, capace di unire ironia e critica sociale.

“Donald Trump” by FARHAT F.Z is a work that combines vibrant colors and stylized lines to deliver a satirical representation of the subject. The artist uses deliberately exaggerated distortions to highlight the most iconic and polarizing traits of the public figure, presenting a critical interpretation of power and narcissism. The tie adorned with eye motifs, a central element of the composition, symbolizes surveillance and control, evoking the theme of personality cults. The style, reminiscent of cubism and naïve art, transforms the portrait into a visual narrative that transcends the individual, becoming an allegory of a polarized society. FARHAT F.Z invites the viewer to reflect through a visual language that is both simple and rich in meaning, blending irony and social critique.

Griff

Giulia Lanza



ECHO OF THE INFERNAL

Acrylic on canvas

16x20 inches

2024



Per Griff, la passione per l'arte è sempre stata nascosta dentro la sua anima e, recentemente, ha deciso di darle sfogo. Ha cominciato per gioco ma, ben presto, ha capito quanto fosse fondamentale e necessaria per evadere dalla quotidianità e per sfogare le proprie emozioni. Sta sperimentando varie tecniche ma è l'astratto su tela che domina la sua produzione. Dall'astratto al semi figurativo, Griff predilige colori forti ed esplosivi come il nero e contrasti forti ed energici come quelli che creano nero e bianco oppure rosso e blu. Il tocco è dinamico, energetico e spontaneo. L'interpretazione delle opere è libera e vuole sorprendere il fruitore che si lascia trasportare dal suo subconscio.

For Griff, the passion for art has always been hidden inside his soul and, recently, he decided to give it a vent. He started out as a game but soon realised how fundamental and necessary it was to escape from everyday life and to vent his emotions. She is experimenting with various techniques but it is abstract on canvas that dominates her production. From abstract to semi-figurative, Griff favours strong, explosive colours such as black, and strong, energetic contrasts such as those that create black and white or red and blue. The touch is dynamic, energetic and spontaneous. The interpretation of the works is free and wants to surprise the viewer, who lets himself be carried away by his subconscious.

Caro Hirt

Giulia Lanza



ARISING HOPE

Acryl and Rust on Linen

120x120 cm

2024



“Con cuore e dedizione, creo arte che commuove e ispira.”

Caro Hirt comincia il suo viaggio nel design e nell'artigianato, specializzandosi come maestro orafo. Ben presto questo lavoro, incontrò la sua passione per l'arte all'interno della quale, Caro ha trovato la dimensione ideale per esprimere le sue emozioni e sensazioni, con precisione e accuratezza. Le sue opere sono un viaggio all'interno dei cinque sensi: tutto ciò che l'artista tocca, ascolta, annusa, vede o gusta diventa arte, tuttavia, senza mai trascurare la forma e la struttura. Il colore interpreta principalmente il contenuto, mentre la leggerezza e l'intensità derivano dalla qualità tonale e dalla consistenza del materiale scelto: platino o oro, pennelli o rulli, i tasti di un sassofono o il vento della natura. Inoltre, i suoi viaggi in giro per il mondo e la diversità di culture e etnie con le quali è entrata in contatto, sono fonte d'ispirazione per la sua produzione artistica.

“With heart and dedication, I create art that moves and inspires.”

Caro Hirt began her journey into design and craftsmanship, specialising as a master goldsmith. Soon this work met her passion for art within which, Caro found the ideal dimension to express her emotions and sensations, with precision and accuracy. Her works are a journey within the five senses: everything the artist touches, hears, smells, sees or tastes becomes art, however, without ever neglecting form and structure. Colour primarily interprets content, while lightness and intensity derive from the tonal quality and texture of the chosen material: platinum or gold, brushes or rollers, the keys of a saxophone or the wind of nature. Moreover, her travels around the world and the diversity of cultures and ethnicities with which she has come into contact are a source of inspiration for her artistic production.

Hole

Marta Zugarelli



STEP BACK
Acrylics on Canvas
30 x 60cm
2024

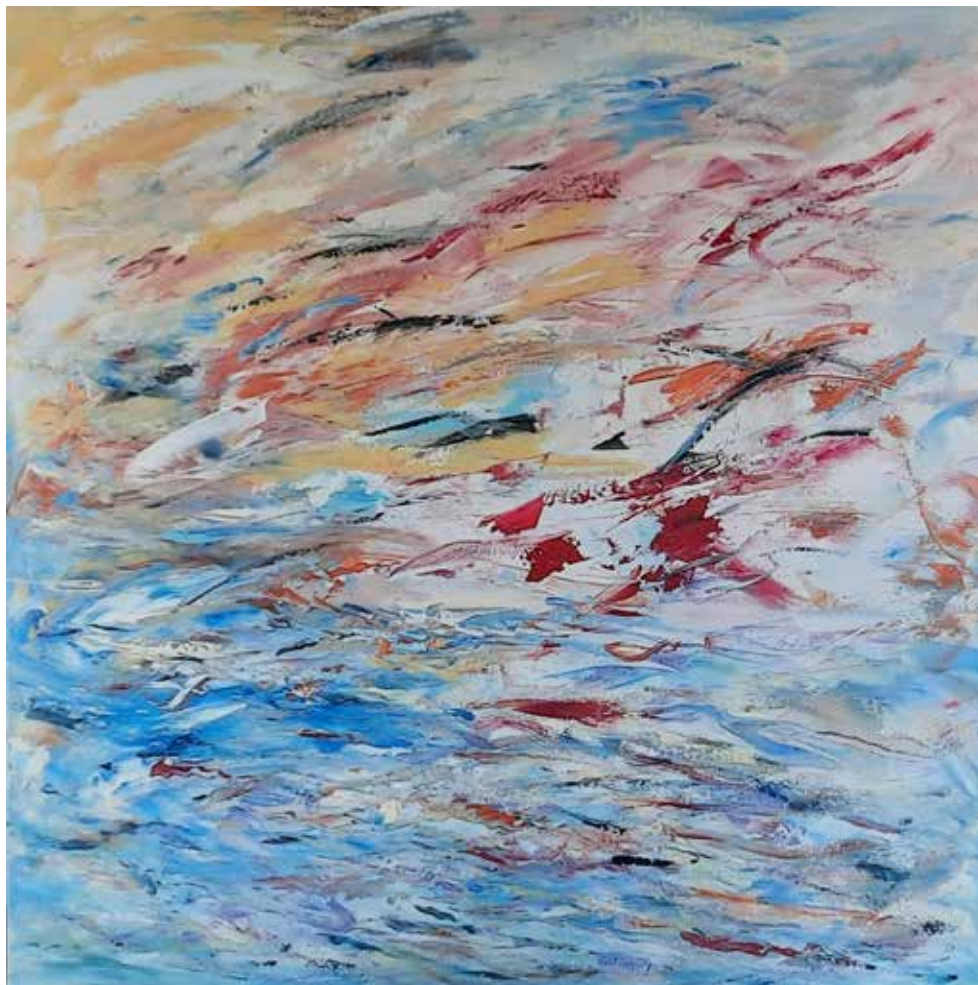


L'artista Hlole si distingue nel panorama artistico contemporaneo come una voce inconfondibile, capace di tradurre emozioni e concetti in un linguaggio visivo intenso e suggestivo. Ogni sua opera è un viaggio che invita lo spettatore a esplorare non solo la tela, ma anche il proprio mondo interiore. L'astrazione, magistralmente utilizzata, offre un rifugio per l'immaginazione, consentendo a ognuno di cogliere sfumature personali e significati nascosti. La delicatezza dei colori e delle forme riflette una connessione intima con la natura, creando un ponte tra l'esperienza umana e il sublime. Le brevi storie, che l'artista ucraina infonde nei suoi dipinti, diventano catalizzatori di dialogo, rendendo ogni visita un'esperienza unica e memorabile. In un'epoca in cui l'arte spesso si perde nel rumore, Hlole emerge come un faro luminoso, testimoniando la bellezza dell'interiorità e la potenza dell'espressione artistica.

The artist Hlole stands out in the contemporary art scene as a distinctive voice, capable of translating emotions and concepts into an intense and evocative visual language. Each of her works is a journey that invites the viewer to explore not only the canvas but also their own inner world. The abstraction, masterfully employed, offers a refuge for the imagination, allowing each person to grasp personal nuances and hidden meanings. The delicacy of colors and forms reflects an intimate connection with nature, creating a bridge between human experience and the sublime. The brief stories that the Ukrainian artist infuses into her paintings become catalysts for dialogue, making each visit a unique and memorable experience. In an era where art often gets lost in the noise, Hlole emerges as a bright beacon, testifying to the beauty of interiority and the power of artistic expression.

Ulrike Mittlböck

Valentina Maggiolo



FLYING OVER THE SEA

Acrylic on canvas

120x120x4 cm

2024



“The real subject of every painting is light.” - Claude Monet

Un volo verso la libertà: con queste poche parole possiamo compendiare i quadri dell'artista austriaca Ulrike Mittlböck. L'opera selezionata in occasione dell'esposizione milanese, “Flying over the sea”, esprime una visione di armonia, dove il volo libero degli uccelli diventa metafora di un futuro sostenibile. Attraverso una composizione dinamica e l'uso di colori chiari e decisi, l'artista evoca un mondo in cui la purezza dell'aria e l'equilibrio con la natura sono resi possibili dall'innovazione e dalla consapevolezza ambientale.

La ricchezza materica della superficie pittorica conferisce al dipinto una grande intensità, trasformandolo in un'esplosione di movimento ed energia. La fusione tra l'ispirazione impressionista e l'astrazione lascia spazio a un'interpretazione aperta, coinvolgendo lo spettatore. Il messaggio trascende l'estetica per diventare un simbolo di rinnovamento, riaffermando il potere dell'arte di ispirare e sensibilizzare.

A flight to freedom: these few words encapsulate the work of Austrian artist Ulrike Mittlböck. The piece selected for the Milan exhibition, “Flying over the Sea”, conveys a vision of harmony, where the free flight of birds becomes a metaphor for a sustainable future. Through a dynamic composition and the use of bright, decisive colors, the artist evokes a world in which pure air and balance with nature are made possible by innovation and environmental awareness.

The rich texture of the painted surface enhances the intensity of the piece, evolving it into an explosion of movement and energy. The fusion of impressionist inspiration and abstraction leaves room for open interpretation, engaging the viewer. The message goes beyond aesthetics to become a symbol of renewal, reaffirming the power of art to inspire and raise awareness.

Olga Osnach

Maria Cristina Bianchi



COUPLE KISS

Fireclay, hand sculpting, glazes
37x30x43 cm
2023



Olga Osnach emerge come una scultrice autodidatta con un talento naturale per la ceramica, riuscendo a creare opere che combinano raffinatezza tecnica e dinamismo. La sua capacità di rendere “in movimento” la ceramica, un materiale tradizionalmente statico, conferisce alle sue sculture una tensione unica tra solidità e fluidità. Ogni creazione riflette una passione intensa, capace di trasmettere emozioni forti a chi osserva. Sebbene le sue opere siano esteticamente affascinanti, un ulteriore approfondimento del significato simbolico potrebbe arricchire il dialogo tra forma e concetto.

“Couple Kiss” è un’opera che esplora la fragilità delle relazioni umane, usando il bacio come simbolo di connessione e intimità, ma anche di vulnerabilità. Il dinamismo della scultura riflette il contrasto tra desiderio di stabilità e la sua precarietà.

Olga Osnach emerges as a self-taught sculptor with a natural talent for ceramics, creating works that combine technical refinement and dynamism. Her ability to bring “movement” to ceramics, a traditionally static material, gives her sculptures a unique tension between solidity and fluidity. Each creation reflects an intense passion, capable of conveying strong emotions to the viewer. While her works are aesthetically captivating, further exploration of their symbolic meaning could enrich the dialogue between form and concept.

“Couple Kiss” is a piece that explores the fragility of human relationships, using the kiss as a symbol of connection and intimacy, but also of vulnerability. The dynamism of the sculpture reflects the contrast between the desire for stability and its precariousness.

Anikó Papp

Ludovica Dagna



DOUBT

Acrylic on canvas

110x110 cm

2024



In “Doubt”, Aniko Papp cattura l'essenza del dubbio attraverso un vortice di forme dinamiche e colori vibranti. I cerchi ricorrenti e le pennellate decise creano una composizione in movimento, evocando la confusione e il caos interiore che accompagnano l'incertezza. I toni accesi del giallo e del blu si alternano a sfumature di grigio, sottolineando il contrasto tra speranza e timore. Autodidatta e di origine serba, Aniko vive in Ungheria dal 2005, dove la sua arte riflette un profondo viaggio emotivo e introspettivo. Quest'opera, nata da un evento trasformativo, invita l'osservatore a confrontarsi con le proprie emozioni, offrendo uno spazio visivo dove il dubbio diventa forza creativa.

In Doubt, Aniko Papp captures the essence of uncertainty through a whirlwind of dynamic forms and vibrant colors. The recurring circles and bold brushstrokes create a composition in motion, evoking the confusion and inner chaos that accompany doubt. Bright tones of yellow and blue contrast with shades of gray, emphasizing the interplay between hope and fear. A self-taught artist of Serbian origin, Aniko has been living in Hungary since 2005, where her art reflects a deep emotional and introspective journey. This work, born from a transformative event, invites viewers to confront their emotions, offering a visual space where doubt becomes a source of creative energy.

Mattia Pastori

Marta Zugarelli



POURING DISARONNO

Mista pouring

30x40x15 cm

2022



Mattia Pastori è un artista che trasforma il suo background da barman in un'autentica alchimia visiva. Le sue opere sono un vivace cocktail di colori, stili e culture, dove ogni pennellata racconta una storia di convivialità e creatività. Ispirandosi alla Pop Art, Pastori riesce a catturare l'essenza della vita moderna con un affascinante tocco di ironia. La sua opera celebra non solo le icone della storia dell'arte, come Maurizio Cattelan e Simon Bull, ma rende anche omaggio all'iconico Dripping di Pesce dello chef Gualtiero Marchesi. La sua abilità nell'unire dettagli pop e simbolismi legati al mondo del bere, crea un'esperienza visiva che è tanto energica quanto riflessiva. Ogni opera è un invito ad immergersi nel vibrante dinamismo della cultura contemporanea, un'esperienza che va oltre la semplice osservazione e si trasforma in un coinvolgente viaggio da vivere. Pastori non dipinge semplicemente; mescola emozioni e colori in un'esplosione di creatività, rendendo ogni sua creazione un'esperienza da assaporare.

Mattia Pastori is an artist who transforms his background as a bartender into an authentic visual alchemy. His works are a vibrant cocktail of colors, styles, and cultures, where every brushstroke tells a story of conviviality and creativity. Drawing inspiration from Pop Art, Pastori captures the essence of modern life with a captivating touch of irony. His work celebrates not only the icons of art history, such as Maurizio Cattelan and Simon Bull, but also pays homage to the iconic Dripping di Pesce by chef Gualtiero Marchesi. His skill in combining pop details and symbols related to the drinking world creates a visual experience that is both energetic and reflective. Each piece is an invitation to immerse oneself in the vibrant dynamism of contemporary culture, an experience that goes beyond mere observation and transforms into an engaging journey to be lived. Pastori doesn't just paint; he mixes emotions and colors in an explosion of creativity, making each of his creations an experience to savor.

Elia Pellegrini

Ludovica Dagna



GUARDAMI

Body painting, acrilico su tela
200x105 cm
2024



“Guardami” di Elia Pellegrini, realizzato con body painting e acrilico su tela invecchiata a mano, è un grido di libertà, un'impronta corporea che diventa dichiarazione di identità e di espressione. La figura centrale, vibrante di energia, si presenta in una postura potente e statuaria, con dettagli che oscillano tra il maschile e il femminile: il busto ricorda un corsetto rinascimentale, mentre le braccia aperte evocano forza e presenza. L'opera sfida le convenzioni sociali legate all'identità, proponendo un messaggio universale: essere ciò che si è, senza compromessi. La scelta della tela invecchiata a mano aggiunge profondità temporale, rendendo l'opera ancora più intensa e atemporale. “Guardami” è un ponte tra passato e presente, un dialogo visivo che invita a riflettere sull'essenza dell'individuo e sul desiderio di essere visti.

‘Guardami’ by Elia Pellegrini, created with body painting and acrylic on hand-aged canvas, is a cry for freedom, a bodily imprint that becomes a declaration of identity and expression. The central figure, brimming with energy, stands in a powerful and statuesque posture, with details that blur the lines between masculine and feminine: the torso recalls a Renaissance corset, while the open arms evoke strength and presence. The work challenges social conventions surrounding identity, delivering a universal message: to be unapologetically oneself. The choice of hand-aged canvas adds temporal depth, making the piece even more intense and timeless. ‘Guardami’ is a bridge between past and present, a visual dialogue inviting reflection on the essence of individuality and the longing to be seen.

Maarit Pöör

Marta Zugarelli



KATHARINENTHAL

Wool tapestry

150x180 cm

2024



L'arazzo "Katharinenthal" dell'artista e designer estone Maarit Pöör, è un'opera che sfida e seduce, incapsulando il dibattito contemporaneo sugli ideali utopici e le loro contraddizioni.

Dominato da un impressionante edificio in legno futuristico al suo centro, il lato più chiaro dell'arazzo emana un'aura di bellezza serena; quello più scuro, al contrario, potrebbe alludere al potenziale di discordia o alle sfide nel raggiungere una vera utopia. Pöör gioca sapientemente con le tradizioni nordiche, fondendo la nostalgia per il legno con un linguaggio visivo audace e moderno. Le sue tecniche di tessitura creano una superficie vibrante, ricca di texture e colori che evocano un ampio spettro emozionale. Tuttavia, il contrasto tra luce e ombra nell'opera invita a riflettere: la ricerca della vera utopia è una strada accidentata, dove la bellezza può coesistere con la discordia. "Katharinenthal" non è solo un invito a sognare un futuro sostenibile, ma anche una provocazione a confrontarci con le sfide del presente.

The tapestry "Katharinenthal" by Estonian artist and designer Maarit Pöör, is a work that challenges and seduces, encapsulating the contemporary debate on utopian ideals and their contradictions. Dominated by an impressive futuristic wooden structure at its center, the lighter side of the tapestry emanates an aura of serene beauty; the darker side, on the contrary, may allude to the potential for discord or the challenges in achieving a true utopia. Pöör skillfully plays with Nordic traditions, merging a nostalgia for wood with a bold and modern visual language. Her weaving techniques create a vibrant surface, rich in texture and colors that evoke a wide emotional spectrum. However, the contrast between light and shadow in the piece invites reflection: the pursuit of true utopia is a bumpy road, where beauty can coexist with discord. "Katharinenthal" is not only an invitation to dream of a sustainable future, but also a provocation to confront the challenges of the present.

Rebecca Willhoft

Marta Zugarelli



NAGA

Pastel painting printed on metal with silver leaf
35x27,5 cm
2024



L'artista statunitense Rebecca Willhoft, si distingue per il suo approccio nell'unire storia e modernità, dando vita a un dialogo audace tra i Maestri Antichi e la cultura pop contemporanea. La sua opera, che trae ispirazione da figure iconiche come Cyborg e dai disegni anatomici di Leonardo da Vinci, ci invita a riflettere sulla complessità dell'essere umano nel contesto del transumanesimo. L'intuizione scaturita da un semplice viaggio in auto si trasforma in un'analisi profonda di come la tecnologia possa ridefinire la nostra esistenza. Con abilità straordinaria, l'artista gioca con l'idea di ibrido, evocando il trauma e la resilienza di Victor Stone per esplorare la crescente interazione tra corpo e macchina. Le sue opere non sono solo un tributo al genio di Leonardo, ma un monito sulle possibilità e i pericoli di un futuro sempre più connesso, ricordandoci che è proprio nell'intersezione tra arte, scienza e tecnologia che risiede la nostra umanità.

The American artist Rebecca Willhoft stands out for her approach in uniting history and modernity, creating a bold dialogue between the Old Masters and contemporary pop culture. Her work, inspired by iconic figures such as Cyborg and the anatomical drawings of Leonardo da Vinci, invites us to reflect on the complexity of being human in the context of transhumanism. The insight that emerges from a simple car ride transforms into a profound analysis of how technology can redefine our existence. With extraordinary skill, the artist plays with the idea of the hybrid, evoking the trauma and resilience of Victor Stone to explore the increasing interaction between body and machine. Her works are not only a tribute to Leonardo's genius but also a warning about the possibilities and dangers of an ever-connected future, reminding us that it is precisely at the intersection of art, science, and technology that our humanity resides.

Madeline Winona

Maria Cristina Bianchi



TABLECLOTH

Oil on canvas

9x11 cm

2021



Madelaine Winona Burrett è un'artista inglese poliedrica che esplora una varietà di modalità espressive, utilizzando forme astratte, paesaggi emotivi dai colori intensi e linee fluide per trasmettere temi profondi e complessi. La sua formazione accademica dimostra una solida preparazione teorica e pratica che si riflette nelle sue opere. La sua estetica, che sfida le convenzioni, spinge a una continua esplorazione del surreale, cercando di superarlo per creare il sublime. Le opere di Burrett sono caratterizzate da un elemento espressionista che si fa veicolo di un'esperienza universale, che invita l'osservatore a riflettere su una realtà temporale e mutevole. La fluidità delle sue composizioni, insieme all'intensità cromatica, suggerisce una ricerca interiore e una tensione emotiva che permea ogni lavoro. Il suo approccio innovativo si distingue per una raffinata capacità di evocare sensazioni e stimolare riflessioni sul mondo contemporaneo.

Madelaine Winona Burrett is a versatile English artist who explores a variety of expressive modes, using abstract forms, emotive color landscapes, and fluid lines to convey deep and complex themes. Her academic background demonstrates solid theoretical and practical preparation, which is reflected in her works. Her aesthetic, which challenges conventions, leads to a continuous exploration of the surreal, seeking to transcend it in order to create the sublime. Burrett's works are characterized by an expressionist element that serves as a vehicle for a universal experience, inviting the viewer to reflect on a temporal and mutable reality. The fluidity of her compositions, along with the intensity of her colors, suggests an inner search and an emotional tension that permeates each piece. Her innovative approach stands out for its refined ability to evoke sensations and stimulate reflections on the contemporary world.

Angelika Zajac

Valentina Maggiolo



NOSTALGIA
Oil on canvas
60x70 cm
2023



Attraverso l'opera "Nostalgia", l'artista Angelika Zajac ritrae una danzatrice di balletto classico, talmente ipnotica da agganciare lo sguardo dello spettatore e creare un dialogo silenzioso. Nel suo dipinto, ricrea un'atmosfera di intensa intimità, sensualità e femminilità, tre elementi che traspaiono delicatamente dalla tela, su cui la pennellata scivola e conferisce alla ballerina una presenza quasi ultraterrena, inquadrandola come un essere angelico e celestiale, esistente in un regno etereo e senza tempo.

Il tutù della ballerina sembra una galassia in continua espansione, con un tessuto che richiama un universo trasparente e radioso in perenne crescita, al contempo rigido nei suoi volumi quasi come se fosse un'armatura. In questo luogo convergono ricordi ed emozioni, producendo un'impressione duratura di grazia ed eleganza.

Through the work "Nostalgia", the artist Angelika Zajac portrays a classical ballet dancer who is so mesmerizing that she catches the viewer's eye, creating a silent dialogue. In her painting, Zajac proposes an atmosphere of deep intimacy, sensuality, and femininity, three elements that delicately emerge from the canvas. Her brushstrokes glide effortlessly, giving the dancer an almost supernatural presence, framing her as an angelic and celestial being existing in an ethereal, timeless realm.

The ballerina's tutu resembles an ever-expanding galaxy, its fabric evoking a radiant, transparent universe in constant growth, while simultaneously maintaining rigid volumes, as if it were a personal armor. In this space, memories and emotions converge, leaving a lasting impression of grace and elegance.

Asya B.

Ludovica Dagna



ON THE WAY

Abstract acrylic painting on canvas
60x80 cm
2024



Asya B. è un'artista contemporanea che trasforma le profondità dell'emozione umana in opere vivide e ricche di texture. Attraverso un'attenta esplorazione di colori, forme e composizione, i suoi lavori invitano lo spettatore a immergersi in una narrazione emotiva stratificata. In "On the Way", Asya B. racconta il viaggio verso un'utopia immaginata, dove emozioni, sogni e connessioni si incontrano. I colori profondi e le texture ascendenti evocano il contrasto tra il tangibile e l'etereo, guidati dalla luce della speranza. In "Delusional", invece, l'artista esplora il caos frammentato di un mondo distopico, dove le realtà si sfaldano e le percezioni vacillano. Con pennellate dinamiche e tonalità contrastanti, Asya B. invita a riflettere sulla fragilità delle connessioni umane e sulla ricerca di significato in un paesaggio disordinato. Le sue opere sono un dialogo tra emozione e tela, un viaggio verso l'essenza della condizione umana.

Asya B. is a contemporary artist who channels the depths of human emotion into vivid, textured works of art. Through a meticulous exploration of color, form, and composition, her creations invite viewers to delve into layered emotional narratives. In 'On the Way', Asya B. portrays the journey toward an imagined utopia, where emotions, dreams, and connections converge. The deep colors and ascending textures evoke the interplay between the tangible and the ethereal, guided by the light of hope. In 'Delusional', the artist explores the fragmented chaos of a dystopian world, where realities dissolve and perceptions falter. With dynamic brushstrokes and contrasting tones, Asya B. challenges viewers to reflect on the fragility of human connections and the search for meaning within disorder. Her works are a dialogue between emotion and canvas, a journey into the essence of the human condition.

DIVULGARTI



Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova;

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org





UTOPIE E DISTOPIE

Esplorando il Futuro Immaginato

ART EXHIBITION

**Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Milano**